

Delib.Ass.Legisl. 12-11-2008 n. 196

Programma annuale 2008: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 13 ottobre 2008, n. 1624).

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 1° dicembre 2008, n. 204.

1. Promozione sociale ed iniziative formative

Obiettivi:

- a) sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali;
- b) contributi a programmi di intervento nazionali o di ambito comunitario;
- c) attivazione e promozione di iniziative di comunicazione sociale e convegnistiche, di studio e ricerca, di formazione su temi rilevanti di carattere sociale, socio-educativo e socio-sanitario;
- d) promozione dell'attività di documentazione sui Centri per le famiglie e sui Centri per bambini e genitori;
- e) attività di formazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità, così come previsto anche all'articolo 11 della L.R. n. 29/1997;
- f) promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, anche in attuazione della L.R. n. 14/2008;
- g) tutela e attività di contrasto alle forme di violenza e disagio, anche mediante sostegno ad iniziative formative, informative, di coordinamento e scambio nonché di supporto all'attività dei servizi, anche mediante gli esperti giuridici in diritto minorile, anche in attuazione della L.R. n. 14/2008;
- h) diffusione e promozione di una cultura dei diritti dei soggetti in età evolutiva e incentivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile, in attuazione della L.R. n. 14/2008 e L.R. n. 10/2004 e successive modificazioni, anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. n. 20/2003;
- i) promozione delle banche del tempo finalizzate allo scambio solidale;
- j) promozione delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 7/1994, sostenendone in particolare lo sviluppo e le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o alla permanenza di dette persone nel mondo del lavoro, anche in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 17/2005;
- k) promozione e sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi;
- l) avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. n. 20/2003;

m) promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizione di disagio;

n) incentivazione dello sviluppo di esperienze volte ad arricchire il lavoro di cura e promuovere il benessere delle persone utenti dei servizi, mediante l'impiego di attività e pratiche innovative;

o) iniziative per la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari;

p) sostegno ad azioni formative, di scambio, coordinamento e monitoraggio sui temi della prevenzione del consumo di sostanze legali e illegali.

Destinatari:

i soggetti individuati all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 2/2003.

Criteri di ripartizione:

la Giunta regionale provvedere all'assegnazione delle risorse come segue:

- attraverso la pubblicazione di appositi bandi, per le iniziative di cui alla lettera j) e n);
- per tutte le altre iniziative, attraverso la stipula di convenzioni o l'assegnazione" diretta di contributi.